



Casa di Reclusione di Orvieto

Comunicato stampa unitario

E' con enorme perplessità che come Organizzazioni Sindacali prendiamo atto delle dichiarazioni stampa del Direttore della Casa di Reclusione di Orvieto, pubblicate in data 10 Maggio 2008 su diversi quotidiani locali.

Tutto sommato, però, dobbiamo ammettere che ce lo aspettavamo!! Negare l'evidenza dei fatti, (peraltro relazionati e oggetto di denunce penali) è una ulteriore conferma della linea gestionale che caratterizza, senza soluzione di continuità, l'operato della Direzione di Orvieto da tanti anni a questa parte e verso la quale le scriventi sigle hanno più volte chiesto un segno di discontinuità alla Direzione stessa e in tutte le sedi istituzionali.

Come si può affermare che non c'è stata violenza quella notte quando il personale è stato oggetto di SPUTI, MINACCE DI MORTE E OLTRAGGI DI OGNI GENERE? Come si può affermare che si tratta "SOLO DI RANCORI DA PARTE DEL SINDACATO" quando la quasi totalità del personale di Polizia Penitenziaria ha ritenuto di dover "autoconsegnarsi" per protesta? Come si fa ad affermare che "i fatti esposti sono falsi"? come si fa ad affermare che non vi erano lamette semplicemente perché non è stato possibile sequestrarle? E, soprattutto, come si fa ancora ad affermare che il carcere di Orvieto rimane un "modello" quando ci sono diversi colleghi che si sono dovuti rivolgere ai Carabinieri temendo per la propria incolumità e per quella delle proprie famiglie non essendo stati tutelati dal Dr. Donato che ha, addirittura, remunerato i detenuti dopo le minacce fatte al personale?

Questa ennesima dimostrazione di indifferenza per le legittime aspettative del personale e per la salvaguardia della dignità e dell'incolumità propria e delle rispettive famiglie ci induce, per l'ennesima volta e con maggior determinazione, a richiedere al DAP l'avvicendamento immediato del Dr. Donato.

Queste Organizzazioni Sindacali ritengono **impossibile**, senza un simile provvedimento, riportare un clima di tranquillità e serenità all'interno dell'Istituto di Orvieto.

Allo stesso tempo, siamo assolutamente fiduciosi nell'operato della Magistratura orvietana, dalla quale ci aspettiamo che vengano stabilite le effettive responsabilità dei detenuti denunciati affinché si possano mettere in atto tutti quei provvedimenti a tutela di un Corpo di Polizia dello Stato.

Siamo, altresì, fiduciosi nell'operato dell'inchiesta amministrativa e ci sentiamo rincuorati dalle parole rassicuranti del Consigliere Cascini, il quale ha immediatamente voluto dare un segno tangibile al personale sul fatto che il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria è ancora in grado, diversamente dalla direzione orvietana, di tutelare i propri dipendenti che con lealtà, spirito di abnegazione e sacrificio, garantiscono la sicurezza dei cittadini.

Non vogliamo più credere, come ci è capitato nei giorni scorsi, che si voglia privilegiare, proteggere e tutelare extracomunitari condannati dallo Stato e che per giunta non hanno niente da perdere; anzi, forse hanno qualcosa da guadagnare, visto che il protrarsi di "guai giudiziari" potrebbe evitare loro l'espulsione dal territorio italiano.

Concludiamo affermando che la Polizia Penitenziaria di Orvieto è coesa, determinata e compatta nel chiedere a gran voce, attraverso le proprie rappresentanze sindacali, l'avvicendamento immediato del Dr. Donato.

Diversamente, si ritiene che sarà difficile riportare un clima di serenità e tranquillità all'interno del carcere orvietano e non si potrà evitare di replicare le manifestazioni di protesta del personale per il quale, oramai, esiste una frattura insanabile con l'attuale dirigenza dell'istituto.

Orvieto li, 11/05/2008

S.I.A.L.P.E

S.A.P.Pe

C.G.I.L. - FP

(F.to Andrea MARCHETTI) (F.to Fabrizio BONINO) (F.to Luciana CORDONI)